

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sassari: giovane arrestato mentre tenta un'estorsione

Texas: uccide una bimba dopo averne ferito i genitori

A pagina 3

A pagina 10

Dopo la pubblicazione del programma politico per un Vietnam del Sud libero

Pieno appoggio di Hanoi al FNL

Intervento del co-segretario socialista nel dibattito di politica estera

De Martino: «Basta con le bombe sul Nord-Vietnam e rivedere la NATO»

Critico bilancio del centro-sinistra - Tanassi ripete la tesi del rinnovo del Patto Atlantico come «antidoto» al trattato di non proliferazione atomica - Petruccioli: «Battere la linea del partito americano» - Discorso di Barca sui lavori parlamentari e la data delle elezioni

ROMA, 3 settembre. I due segretari del PSU, De Martino e Tanassi, hanno parlato oggi durante le manifestazioni per la stampa socialista che si sono svolte rispettivamente a Castelfranco Emilia e al Terminalino. Dal confronto diretto dei due testi consegnati alla stampa, come è naturale, emergono, alla vigilia della riunione della segreteria socialista per domani, gli elementi fondamentali del dibattito nel PSU. Mentre Tanassi ha confermato le sue posizioni di atlantico rilente, anche se le ha espresse con parole meno brutali di quelle usate un mese fa, De Martino ha riproposto nella discussione politica in atto tutta una tematica (revisione del Patto atlantico, cessazione dei bombardamenti USA nel Vietnam, politica del centro-sinistra) che è stata in questi mesi e in questi settimane terreno di dibattito e di lotta sul quale si sono misurati in primo luogo i comunisti italiani. Si tratta di una tematica - vale la pena ricordarlo - che molti interlocutori interni allo schieramento di centro-sinistra si erano sforzati con troppa fretta di definire liquidata e che invece viene imposta dalla forza stessa delle cose.

De Martino è partito da un giudizio assai pessimistico sul centro-sinistra, la cui «azione rinnovatrice» - ha detto - «è dimostrata debole e deludente, chiaramente influenzata da resistenze moderate e sostanzialmente conservatrici che si sono opposte alla spinta socialista». I vecchi mali, dalla influenza dei «centri di potere non legittimi e non democratici», alla spartizione dei posti, al sottogoverno, «non sono né scomparsi, né debilitati». Affrontando quindi i problemi di politica estera, De Martino ha osservato che sono cresciute le «cause di tensione» e che continua «il tragico ed inutile ritorno dei bombardamenti aerei sul Vietnam del Nord nell'illusoria speranza di poter piegare in tal modo la resistenza di un popolo convinto di difendere la propria indipendenza e non già puramente la causa del comunismo». Il primo atto da compiersi - ha detto De Martino - è «la sospensione dei bombardamenti, alla quale devono seguire altri atti dalla parte opposta». «Ma occorre esercitare - ha aggiunto - una più forte pressione perché i dirigenti americani si rendano conto di quanto la guerra del Vietnam sta impopolare in occidente e in Italia fra una grande parte della popolazione».

Dopo aver definito «forse prematura» la polemica sul Patto atlantico (accanto alla sortita oltranzista di Tanassi?), e aver messo arbitrariamente in un solo fascio le «pressioni» che su questo tema vengono esercitate dal PSI e dalla destra oltranzista e dai comunisti, De Martino ha ricordato che in vent'anni «sono avvenuti grandi mutamenti nella situazione mondiale». «E se - ha proseguito - hanno permesso e permettono ancora ai socialisti di origine PSI, che un tempo furono risoluti avversari del trattato, di accettare e osservare fedelmente gli impegni che sono stati stipulati, rifiutando la mitizzazione ideologica (riferimento evidente alla formulazione della «carta di civiltà» - Ndr); l'abbiamo accettato dando loro una interpretazione distensiva e limitata geograficamente, mantenendo come principale esigenza il superamento dei blocchi».

Il co-segretario socialista ha ricordato che a suo parere sono le maggiori novità nella situazione internazionale, osservando che i «blocchi non sono più gli stessi» e che occorre «escludere» la Grecia dal Patto atlantico. Conclusione: «Esistono le premesse oggettive per un dibattito intorno alla revisione del trattato, al suo adeguamento alla situazione nuova e alla prevedibile evoluzione dei prossimi anni, all'accentuazione degli aspetti politici rispetto a quelli militari». Al di là dei problemi formali - ha concluso - «c'è l'esigenza di una più forte pressione dell'Europa sull'alleanza americana rispetto alla politica in Asia e in America latina». Tanassi, parlando come abbiamo detto al Terminalino, ha espresso un giudizio più ottimistico sul centro-sinistra, che avrebbe accompagnato e favorito la «uscita del Paese». Sul Patto atlantico, ha detto che «si tratta di un contratto per la sicurezza dell'Alleanza, e, come se la si vuole migliorare e sviluppare secondo i propositi dell'Internazionale socialista», egli ha infine ribadito l'arbitrario collegamento del problema della NATO con quello del trattato di non proliferazione nucleare già operato da Orlandi «sul fronte». «Come è pensabile - ha detto - l'atteggiamento favorevole concludendo il trattato per la non proliferazione senza una garanzia di sicurezza per l'Italia e per l'Europa?». I problemi di politica estera ha parlato anche il compagno Petruccioli, nel corso di un comizio che si è svolto ad Ascoli Piceno. Le forze che sono state raggruppate - ha detto - «sotto l'etichetta di «partito americano», con il rinnovo automatico del Patto atlantico, «si propongono di confermare all'Italia una collocazione».

SEQUE IN ULTIMA

Conclusa la frode elettorale

Astenzioni in massa a Hue e Danang - Nella capitale i generali al secondo posto! - Percentuali inventate di sana pianta

SAIGON, 3 settembre

Il governo della Repubblica democratica del Vietnam ha pubblicato ieri sera una dichiarazione con la quale afferma di approvare «senza riserve» il programma politico del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud, varato nel corso di un congresso straordinario tenuto il mese scorso. Il governo di Hanoi afferma che il programma del FNL rappresenta «un importante sviluppo della lotta condotta dai nostri compatrioti del Sud», e aggiunge che esso appoggia decisamente tale lotta.



HANOI - Soldati e miliziani si affollano attorno ai rottami di un aereo spia senza pilota mandato dagli americani sul cielo di Hanoi, abbattuto dalla contraerea e caduto in una risaia presso la capitale.

L'iniziativa jugoslava per il Medio Oriente

Messaggio a Paolo VI del presidente Tito

Oggi si riuniscono a Belgrado i rappresentanti dei Paesi socialisti per concordare gli aiuti agli arabi. Tito porterebbe il suo progetto all'assemblea dell'ONU.

DAL CORRISPONDENTE

BELGRADO, 3 settembre. Domani avrà inizio a Belgrado una riunione dei rappresentanti dei Paesi socialisti della dichiarazione di Mosca sulla collaborazione economica (con i Paesi arabi). Ne ha dato notizia stamane la Tanjug. La riunione sarà presieduta dall'agenzia di effettuare uno scambio di informazioni sugli aiuti finora inviati ai Paesi arabi per eliminare il danno provocato dall'aggressione israeliana. I ministri, i Paesi partecipanti si consulteranno sulla collaborazione da sviluppare a lungo scadenza con alcuni Paesi arabi.

Sarajevo è presente alla riunione la Bulgaria, la Repubblica democratica tedesca, la Polonia, la Romania, l'Unione Sovietica, la Cecoslovacchia e la Jugoslavia, che è il Paese promotore. Si ritiene che le delegazioni saranno capitate dai vicepresidenti dei singoli governi. A capo della delegazione jugoslava sarà l'ex ministro delle Finanze ed ora vicepresidente del Consiglio, Kiro Gligoric.

Frainteso, continua a sviluppare l'azione diplomatica jugoslava per la soluzione politica del conflitto mediorientale. Messaggi di Tito sono stati recapitati, in questi ultimi giorni, attraverso le ambasciate, a tutta una nuova serie di Paesi, tra i quali la Unione Sovietica e gli altri Paesi socialisti, la Gran Bretagna e l'India. Il messaggio sarà recato domani al pontefice Paolo VI dal rappresentante jugoslavo presso la Santa Sede, Vjekoslav Crilje. Tito avrebbe intenzione di portare il suo progetto di fronte all'assemblea generale delle Nazioni Unite, e i messaggi in questione preparerebbero il terreno a tale iniziativa.

Fortunale in Brasile: 2.000 senza tetto

PORTO ALEGRE (Brasile), 3 settembre

Sei morti e sessanta feriti sono il bilancio di un fortunale che ha colpito la cittadina di Lajeado nella parte orientale dello Stato di Rio Grande Duemila persone sono rimaste senza tetto.

Il Medio Oriente, un periodo - si rivela - caratterizzato da gravi prove e da grandi delusioni, ma che, tuttavia, ha anche dato adito a qualche speranza. La crisi non è ancora superata, anzi si potrebbe ancora aggravare, va tuttavia considerato che solo alcune settimane fa nessuno avrebbe potuto credere alla possibilità che iniziative diplomatiche potessero attuarsi su un fronte così largo.

A proposito dei risultati della recente conferenza al vertice arabo di Khartoum, negli stessi ambienti della capitale jugoslava si afferma che la riunione si può considerare un successo, tenuto conto della reale situazione esistente nel Medio Oriente, della gravissima portata della disfatta subita dagli arabi nel conflitto contro Israele, della complessità delle relazioni inter-arabe e della permanente pressione (in si trovano esposti) i Paesi arabi.

Cinque morti nell'auto schiantatasi contro un platano

Nell'abbordare una curva a forte velocità, al termine di un lungo rettilineo, un'auto Fiat 124 con cinque giovani a bordo è sbandata, e si è schiantata contro un platano: i cinque sono morti sul colpo. La scaglieria è avvenuta poco dopo le tre di ieri notte.

A PAG. 3 LE NOTIZIE

Due campioni al centro della domenica sportiva

Merckx mondiale Ipoteca di Agostini

Calcio: cominciata la Coppa Italia - Domenica la «B»



Merckx e Agostini si sono resi protagonisti di grandi imprese sportive. Il belga ha vinto il campionato del mondo di ciclismo su strada, battendo in volata l'olandese Janssen, lo spagnolo Saex e l'italiano Gianni Motta, protagonista della fuga iniziale che ha impresso alla corsa la svolta decisiva. Giacomo Agostini ha trionfato nelle massime cilindrate sul rivale di sempre, l'inglese Mike Hailwood, ad oltre 200 km. di media. La vittoria nel Gran Premio delle Nazioni, colta «in extremis» dopo un inseguimento entusiasmante, equivale per il bergamasco Agostini ad una grossa ipoteca sul titolo mondiale.

NELLE FOTO: Merckx (a sinistra) e Agostini in trionfo.

All'inaugurazione della Mostra dell'oreficeria

Moro accolto a Vicenza al grido: pace al Vietnam

Volantini distribuiti alla popolazione dai manifestanti - Gli agenti di PS strappano cartelli e striscioni



VICENZA, 3 settembre. Moro è stato accolto questa mattina a Vicenza al grido di «Pace nel Vietnam». «Libertà alla Grecia». Davanti alla Mostra nazionale dell'oreficeria e argenteria, molti gruppi di giovani hanno innalzato cartelli contro l'aggressione americana quando, per l'inaugurazione, è giunto il presidente del Consiglio. Il massiccio schieramento di polizia è stato colto di sorpresa dalla manifestazione. Numerosi cartelli sono stati levati sopra la piccola folla in attesa del corteo presidenziale. Immediatamente gli agenti e i questurini di servizio si sono gettati sopra i dimostranti per strappare loro i cartelli e gli striscioni.

Saragat riceverà la cosmonauta

Valentina Tereskova sarà domani a Roma

ROMA, 3 settembre. Valentina Tereskova, la prima donna che ha volato nello spazio, giungerà martedì in Italia dove si tratterà per un breve periodo di vacanza. L'arrivo dell'aereo che porterà in Italia la cosmonauta sovietica è previsto alle ore 14 e 15 a Fiumicino. Nello stesso pomeriggio di martedì Valentina Tereskova sarà ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica Saragat.